

# REGIONE SICILIANA - CITTA DI TUSA

Città Metropolitana di Messina

## DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N° 36**

del 28.10.2024

**OGGETTO:** Risposta ad interrogazione n. 22/24 del 26.08.2024 presentata dal gruppo consiliare di minoranza "Orgoglio Tusa".

L' anno Duemilaventiquattro il giorno VENTOTTO del mese di OTTOBRE alle ore 10.34 e seguenti, nella solita sala delle adunanze consiliari sita nel Centro Socio Culturale, alla seduta di INIZIO disciplina dal comma 1 dell' art. 30 della L.R. 06.03.1986, n 9, in sessione ORDINARIA, convocato con avviso scritto del 22.10.2024 prot. n. 9246, rettifica del 03.07.2024 prot. n. 5912 e integrativo del 08.07.2024 prot. n. 6082, comunicato ai consiglieri a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio Comunale.

Risultano all'appello nominale i seguenti Consiglieri:

N.	COGNOME E NOME	CARICA	P	A
01	PISCITELLO ROSARIA	PRESIDENTE	X	
02	MICELI MAURO	CONSIGLIERE	X	
03	MARINARO SANTINA	CONSIGLIERE	X	
04	TUDISCA FRANCESCA	CONSIGLIERE	X	
05	MATASSA VINCENZO	CONSIGLIERE		X
06	GENOVESE CONCETTA	CONSIGLIERE	X	
07	LONGO MARIO	CONSIGLIERE	X	
08	LONGO ARCANGELO	CONSIGLIERE	X	
09	SERRUTO ARCANGELO	CONSIGLIERE	X	
10	DIPOLLINA TOMMASO	CONSIGLIERE	X	

Assegnati n. 10 – In carica n. 10 – Presenti n. 09 - Assenti 01

Risultato legale, ai sensi del citato art. 30 della L.R. 06.03.1986, il numero degli intervenuti.

Assume la Presidenza la Sig.ra Piscitello Rosaria nella sua qualità di Presidente di Consiglio.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Testagrossa Anna Angela. La seduta è pubblica.

Sono presenti: Sindaco Tudisca – Ass.re Serruto – Ass.re Marguglio – Ass.re Scattareggia.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge 8 giugno 1990, n.142, come recepita con L.R.11 dicembre 1991, n.48;

Vista la L.R. 3 dicembre 1991, n.44;

Vista la L.R. 5 luglio 1997, n.23;

Vista la L.R. 7 settembre 1998, n.23;

Il PRESIDENTE invita uno dei sottoscrittori dell'interrogazione a darne lettura.

Vi provvede il consigliere Serruto Arcangelo.

L'assessore SCATTAREGGIA, chiesta e ottenuta la parola, comunica di avere letto nell'interrogazione che il Comune di Tusa non ha mai partecipato alle sedute assembleari della SRR. Precisa che nella qualità di assessore ai rifiuti ha partecipato a diverse sedute in rappresentanza del Comune di Tusa.

Il PRESIDENTE invita il Sindaco a dare risposta all'interrogazione.

Il SINDACO dà lettura del contenuto del documento che consegna per essere allegato al presente verbale contenente le risposte all'interrogazione.

Il consigliere LONGO Arcangelo, chiesta e ottenuta la parola, rileva che il Sindaco ha sperimentato la tecnica di non rispondere all'interrogazione e di rispondere su altro. Ritiene che il Sindaco avrebbe dovuto fare la segnalazione in forma riservata al responsabile del personale della SRR e non certo durante l'Assemblea dei soci. Il Sindaco avrebbe dovuto seguire le regole per un corretto avvio del procedimento disciplinare. Si è assistita a una caccia alla donna da parte di chi non fa mai denunce e da parte di alti e altissimi funzionari comunali alla ricerca di mancanze. Dal Sindaco si voleva la risposta se il dipendente ha leso l'onore del Comune e se lo ha denigrato e in che termini. L'aspetto segnalato dal Sindaco alla SRR non è rientrato nella sanzione applicata. Precisa che il consigliere [REDACTED] si è dimesso in prospettiva perché avrebbe potuto avere degli incarichi che nei nove mesi di carica non ha accettato.

Il SINDACO, riottenuta la parola, legge la motivazione contenuta nel verbale di applicazione della sanzione.

Il PRESIDENTE chiede ai consiglieri se sono rimasti soddisfatti della risposta.

Il consigliere SERRUTO dichiara l'insoddisfazione.

Il PRESIDENTE alle ore 14.00 dichiara chiusa la seduta.

Il sindaco ha il diritto/dovere di segnalare comportamenti illeciti posti in essere dai dipendenti e ciò è, particolarmente, sentito oggi nella Pubblica Amministrazione, anche tenendo conto dell'opera di maggiore "moralizzazione" dell'operato della stessa in atto da alcuni anni.

Nel caso di specie il sottoscritto non ha fatto altro che comunicare all'assemblea dei soci della SRR - e non nei social - il comportamento non conforme al dettato normativo da parte del dipendente del SRR [REDACTED] suffragando quanto affermato come prove documentali insindacabili, inconfutabili, inoppugnabili.

Numerose le falsità scritte nell'interrogazione per cui è consiglio comunale oggi.

1) Nell'interrogazione viene detto che il consigliere non è stato sanzionato. FALSO

Invero, in data 15 luglio 2024, al consigliere [REDACTED] è stato applicata la sanzione del richiamo verbale.

Si ricorda che le sanzioni sono quattro:

richiamo verbale, censura, sospensione del servizio e trattamento economico e licenziamento.

Quindi, non solo il consigliere [REDACTED] è stato sanzionato ma ha accettato la sanzione stante che lo stesso non proposto alcuna impugnazione.

2) Il sindaco di Tusa nel corso dell'assemblea del 2 luglio 2024 non ha aperto bocca. FALSO

Basta leggere il verbale e viene testualmente scritto: *"L'avv. Chillemi, del tutto supportato dall'Avv. Tudisca, sindaco di Tusa,..."*.

Cio dimostra ancora una volta che i consiglieri del gruppo orgoglio Tusa, non solo non sanno leggere gli ordini del giorno del consiglio, non solo non conoscono le sanzioni che si applicano ai lavoratori che pongono in essere comportamenti illegittimi ma, anche, che non sanno leggere i verbali di un'assemblea.

3) Il sindaco di Tusa non ha mai partecipato all'assemblea del Srr. FALSO.

Basta vedere i verbali e si può leggere la presenza del Comune di Tusa in parecchie assemblee.

4) Il Sindaco pretende devozione da parte dei dipendenti. FALSO

Per rispondere a questa insinuazione basta che l'interrogante consigliere Serruto chieda in famiglia e può verificare il rapporto del sottoscritto con i dipendenti in genere, collaborando con loro e non impartendo ordini. È sempre il primo a lavorare per raggiungere gli obiettivi comuni non sottraendosi mai alle responsabilità e anche quando vi sono degli sbagli commessi - ovviamente in buona fede - da parte dei dipendenti si assume sempre la responsabilità.

Anche quando qualcuno ha scritto lettere anonime che riguardavano direttamente qualche dipendente comunale, vero consigliere Serruto, il sottoscritto ha sempre tutelato i dipendenti. Il sindaco pretende dai propri dipendenti che la loro attività orienti l'azione amministrativa alla massima economicità, efficienza ed efficacia e, soprattutto, che sia posta in essere nel rispetto del codice del comportamento dei dipendenti pubblici.

5) L'ex consigliere [REDACTED] non era incompatibile. FALSO. Questo assunto è stato confermato dallo stesso Sig. [REDACTED] in occasione della lettera di dimissioni presentata in consiglio, ha affermato: "ho ponderato attentamente questa decisione, e sono giunto alla conclusione che mantenere il ruolo di Consigliere comunale, pregiudicherebbe lo svolgimento di alcune mansioni che svolgo presso l'ente da cui dipendo, con conseguente ripercussione nella sfera professionale ed economica".

Evidenza che le mansioni svolte dal sig. [REDACTED] oggi sono le stesse di quelle che ricoperte al momento dell'accettazione della candidatura ed al momento della dichiarazione di incompatibilità.

Questo non perché lo dice il sottoscritto ma perché è sacramentato dagli atti adottati dalla SRR.

A tal uopo, si evidenzia che il dipendente [REDACTED], nell'organigramma della SRR ricopre il ruolo di RESPONSABILE DEL SETTORE TARI/ARERA e, di conseguenza, non poteva svolgere il ruolo di consigliere comunale in un comune socio della società SRR.

Alla luce delle superiori considerazioni è evidente che a chiedere scusa ai cittadini dovrebbe essere il sig. [REDACTED] ed il gruppo consiliare "orgoglio Tusa" perché ha candidato una persona che non avrebbe potuto candidare e che poi, addirittura, ha accettato di ricoprire il ruolo di consigliere nella consapevolezza di svolgere della mansioni che lo rendevano incompatibile con la carica di consigliere.

Infatti, l'amministrazione comunale è socio OBBLIGATORIO della "s.r.r. Messina Provincia società consortile S.P.A." anche per effetto del D.P. reg. 531 del 4 luglio 2012 e la relativa costituzione è avvenuta con atto del Notaio Rita Monica del 27 settembre 2013, ed in quanto socio paga una quota associativa di €. 14.459,40 annua. Somma che viene prevista nel bilancio di previsione e che confluisce nelle casse della S.R.R. utile anche al pagamento della retribuzione del sig. [REDACTED]

In merito a quale motivo il sottoscritto non ha mai mosso alcuna azione è evidente che la domanda viene posta in essere nella consapevolezza di mentire. Invero, il sottoscritto in occasione dell'approvazione del piano tariffario ha chiesto il rinvio del punto all'ordine del giorno con la seguente motivazione: "ritenuto che da una recente verifica fatta negli ultimi giorni si potrebbero configurare delle responsabilità penali da parte di qualche consigliere comunale, per evitare conseguenze in tal senso, poiché non è costume dell'amministrazione e dei componenti del civico consesso appartenenti al gruppo SIAMO TUSA mettere in difficoltà le persone, per dovere istituzionale e per rispetto delle persone, perché questo sempre ci è stato insegnato, fiducioso che chi è consapevole di avere commesso eventuali reati faccia un un passo indietro".

È stato evidente che il sottoscritto, con la correttezza istituzionale che lo contraddistingue, ha discusso dell'argomento nelle sedi istituzionali e non nelle sedi giudiziarie.

È evidente che chi doveva farlo poi ha fatto un passo indietro.

Ricorda a tutti che i dipendenti non possono usare i social per denigrare la pubblica amministrazione. Ciò è previsto dall'art. 11- ter del codice del comportamento dei dipendenti pubblici che recita:

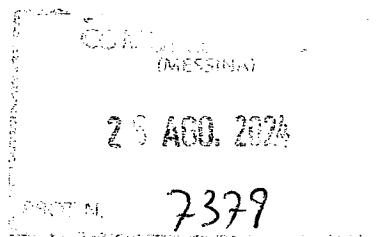
"In ogni caso il dipendente è tenuto ad astenersi da qualsiasi intervento o commento che possa nuocere al prestigio, al decoro o all'immagine dell'amministrazione di appartenenza o della pubblica amministrazione in generale".





## GRUPPO CONSILIARE

Interrogazione 22/24 del 26.08.2024  
con richiesta di risposta nel primo  
Consiglio Comunale utile



Al Signor Sindaco  
E, p.c., alla Signora Presidente del Consiglio Comunale

COMUNE DI TUSA

E, p.c., ai Signori Sindaci Soci  
S.R.R. Messina Provincia Società Consortile S.p.A.

SEDE

Oggetto: *Intervento del sindaco di Tusa  
all'Assemblea straordinaria dei Soci della  
S.R.R. Messina Provincia Società  
Consortile S.p.A. del 02.07.2024 volto a  
chiedere l'adozione di "provvedimenti"  
contro il dipendente [REDACTED]*

Premesso che:

1. Trascriviamo l'ultima parte del Verbale dell'Assemblea in oggetto omettendo, per ragioni di privacy, come spiegheremo più avanti, alcuni passaggi:

*"A questo punto, esauriti gli argomenti, interviene il sindaco di Tusa il quale deposita due note introitate dal Comune di Tusa a firma del consigliere di minoranza [REDACTED] dipendente della SRR Messina Provincia e prosegue riferendo che durante l'attuale mandato il Sig. [REDACTED], consigliere di opposizione, [... omissis ...]."*

*Inoltre, pur ricoprendo incarico di responsabilità in SRR accettava la carica di consigliere comunale al Comune di Tusa. Inoltre scrive sui social notizie contro il Comune di Tusa che, tra le tante cose, concorre nella qualità di Socio della SRR al pagamento dello stipendio a [REDACTED]. Chiede a tal fine alla SRR che venga valutata la possibilità, sulla base delle previsioni contrattuali, che vengano adottati i provvedimenti del caso segnalando che se [REDACTED] proseguirà ancora a denigrare il Comune di Tusa sui social chiederà anche il licenziamento."*

2. Il verbale è rimasto pubblicato per qualche settimana sul sito della suddetta S.R.R.; successivamente sono state eliminate per ragioni di opportunità e privacy le parti che abbiamo appena trascritto perché riguardavano comportamenti di un dipendente, non atti dell'Assemblea o della Società.

3. Abbiamo ommesso di riportare le parti che riguardano la denuncia di possibili mancanze del dipendente. Per evitare speculazioni al riguardo possiamo precisare che i fatti a cui si riferiscono sono state valutati con procedimento disciplinare, il dipendente ha prodotto le proprie giustificazioni al riguardo, l'esito è che sono state considerate mancanze lievi, c'è stato un richiamo e nessuna sanzione.
4. Il Comune di Tusa è socio per meno dell' 1,8% della S.p.A. S.R.R. (che è una società per la gestione dei rifiuti alla quale i Comuni sono obbligati a partecipare).
5. Da quando esiste questa Società il Comune di Tusa non ha mai partecipato all'Assemblea dei Soci, nella quale si discute e si decide sui problemi dei rifiuti.
6. Ciascun lavoratore sa, e dovrebbero saperlo anche coloro che esercitano professione legale, che le eventuali mancanze nell'adempimento delle mansioni da parte dei dipendenti devono essere segnalate al responsabile del personale, in forma riservata e rispettando la privacy.

Considerato che:

7. Il sindaco di Tusa si è presentato per la prima volta in vita sua ad una Assemblea dei Soci (cioè di tutti i sindaci della S.R.R.), non ha aperto bocca sulle questioni all'OdG della riunione, ed ha atteso la fine della discussione per lanciarsi in un fuori programma tutto sui comportamenti di un dipendente ex consigliere comunale.
8. Nel suo intervento ha mischiato le presunte mancanze disciplinari del dipendente, per le quali avrebbe dovuto semplicemente fare una segnalazione riservata al capo del personale della Società, con altri comportamenti che attengono in tutta evidenza ai diritti politici di ogni cittadino, qual è quello di esprimere critiche alle amministrazioni, ai governi ed a qualunque istituzione.
9. Straripando oltre ogni normale immaginazione, il sindaco ha fatto tutto questo atteggiandosi a "padrone" di un dipendente di una società di cui il comune è socio di una minima quota. Arrivando perfino a minacciare apertamente la richiesta di licenziamento se... il dipendente non rinuncia alla propria libertà politica. È probabilmente necessario spiegare che è il Comune di Tusa socio della SRR, non il sindaco, chiunque esso sia. E che i comuni sono enti pubblici, non proprietà privata di chi ne è sindaco pro tempore, per quanto lungo possa essere il tempore.
10. Se si arriva a questo contro un dipendente di una società partecipata, non vogliamo immaginare (anche perché riteniamo di saperlo già) quale tipo di devozione ci si aspetta dai dipendenti del Comune di Tusa, che lo sono in modo per così dire diretto. Dipendenti del Comune, ricordiamolo, non personali del sindaco, chiunque esso sia.
11. In questa furiosa filippica davanti agli altri esterrefatti sindaci presenti, non poteva mancare il tirar fuori, ancora una volta, ostinatamente e sordamente, la questione abbondantemente chiarita nel Consiglio Comunale di Tusa e sui mezzi di comunicazione, della presunta (fantasiosa) incompatibilità di [REDACTED] con la carica di consigliere comunale.

Per sapere:

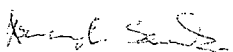
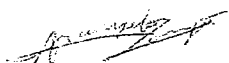
12. Se il Signor Sindaco ritiene, ancora oggi, di non aver commesso un atto quanto meno improprio denunciando nell'Assemblea in oggetto i comportamenti del dipendente ed ex consigliere comunale [REDACTED]. E, nel caso si sia ravveduto, se ritiene di doversi scusare, per quanto tardivamente e non proprio spontaneamente.
13. Per quanto attiene la convinzione della incompatibilità con la carica di consigliere comunale, per quale motivo non ha mai intrapreso alcuna azione né mosso mai in nessuna sede il minimo rilievo nei 9 mesi in cui [REDACTED] ha (onorevolmente) rivestito la carica. E, se non lo ha fatto a tempo debito, per quale motivo ha iniziato e continua a farlo dopo che [REDACTED] si è dimesso.

14. Stante la convinzione del sindaco che [redacted] "scrive sui social notizie contro il Comune di Tusa" e che potrebbe "proseguire ancora a denigrare il Comune di Tusa", a nostro parere (e modesto suggerimento) non ci sono che due alternative, tra le quali chiediamo di scegliere (a meno che non ne esista una terza che non riusciamo ad immaginare).

a) Riconoscere che il cittadino [redacted], quando scrive sui social le sue opinioni, anche quelle che non piacciono al Sindaco di Tusa, esercita semplicemente i diritti politici garantiti (finora, almeno) a chiunque; e quindi, anche in questo caso, porgere le proprie scuse per quanto tardive e non spontanee.

b) Se si continua a ritenere che lo stesso invece abbia denigrato il Comune di Tusa e possa continuare a farlo, intraprendere una azione legale contro il denigratore del nostro amatissimo, floridissimo, efficientissimo Comune, chiedendo il massimo di pena e di risarcimento danni. Naturalmente, qualora non venisse condannato ed il Comune perdesse la causa, le spese di giudizio dovranno essere a carico di chi contro ogni evidenza dovesse intenderla.

*I consiglieri*



Tommaso Napolitano



Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE  
F.to Piscitello

Il Consigliere Anziano  
F.to Miceli

Il Segretario Comunale  
F.to Testagrossa

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale ed è pubblicata all'Albo Pretorio il 5 4 NOV. 2021

Dalla Residenza Comunale, li - 4 NOV. 2021



Il Segretario Comunale  
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- è stata resa immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 3/12/1991 n. 44;
- è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 13/12/1991 n. 44;

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

---

### CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ come previsto dall'art.11 L.R. n.44/91,  
giusta attestazione del messo comunale.

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

---